



Incontro del Vescovo con gli Operatori della comunicazione all'inizio dell'anno pastorale * Aosta-Vescovado, 4 settembre 2026

Gentili Operatori della comunicazione,

grazie anche da parte mia per aver accolto l'invito a questo incontro ormai tradizionale in vista della festa di San Grato, Patrono della Diocesi e della Città di Aosta. Nasce per parlare del nuovo anno pastorale, ma, se voi lo volete, altri temi possono essere toccati e altre informazioni possono essere chieste. Cercheremo di rispondere ben volentieri.

Inizierò presentando brevemente la mia **Lettera pastorale** dal titolo *Finché Cristo sia formato in voi*. Il titolo è tratto dalla *Lettera ai Galati* di San Paolo (4, 19b) e illustra il tema e la proposta operativa attorno ai quali ruotano le indicazioni per il nuovo anno pastorale.

Il tema è la *formazione*. Non sembra una gran novità perché in tutti gli ambiti oggi si parla di formazione. Qui però parliamo di *formazione alla vita cristiana*, qualcosa che assomiglia più a una *iniziazione* e molto meno alla trasmissione di conoscenze e competenze, anche se pure esse sono presenti e necessarie. Per un cristiano la formazione è assumere la *forma di Cristo*, cioè il suo modo di pensare, parlare, agire e relazionarsi.

Viene in mente una bellissima espressione di san Francesco, di cui celebreremo proprio fra un mese l'ottavo centenario della morte. Scrive così nel *Testamento*: «E dopo che il Signore mi dette dei fratelli, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo» (*Fonti Francescane* 116).

Durante tutta la vita il cristiano cerca di imparare questo: «Vivere secondo la forma del santo Vangelo», che è Gesù Cristo. E ciò avviene per grazia e per imitazione, come dice Gesù agli Apostoli che manda per il mondo (cfr Mt 28, 19-20): *Andate... e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato*. I discepoli di Gesù nascono dall'ascolto del Vangelo e vengono plasmati dai Sacramenti (ecco la grazia) e dall'insegnamento di Gesù (ecco l'imitazione). L'insegnamento di Gesù è fatto di dottrina e di sapienza esistenziale: rivela la conoscenza che Dio ha di Se stesso, dell'umanità e dell'intera creazione, ma anche il segreto della vita, cioè come vivere davanti a Lui e orientati a Lui per rispondere al richiamo che è presente in noi fin dalla creazione. Ciò che i Sacramenti ci danno, la vita dei figli di Dio, il cristiano cerca di vivere facendo come ha fatto Gesù, il Figlio di Dio.

La proposta operativa è che ogni Unità parrocchiale metta nero su bianco un *progetto per favorire la formazione di tutti i membri della comunità*.

Occorre:

scalzare due grossi pregiudizi, cioè che l'iniziazione cristiana riguardi solo i bambini e i ragazzi prima della Cresima e che essa sia compito solo del parroco e dei catechisti;

aiutare a recuperare la consapevolezza che l'iniziazione riguarda tutti perché tutti sono in formazione fino alla fine della vita e perché non si dà iniziazione per i ragazzi e anche per i giovani o adulti che chiedono il Battesimo senza una comunità che accolga e accompagni a fare esperienza di Gesù nella preghiera, nell'ascolto del Vangelo, nella Liturgia e nella Carità. Per questo motivo sono importantissimi: i percorsi per giovani e adulti, in particolare per le famiglie, con attenzione a chi si riavvicina alla fede in età adulta; il coinvolgimento attivo delle comunità.

I discepoli non si fanno da sé, ma nascono e si costruiscono dentro a una comunità e per l'azione dello Spirito di Dio che agisce attraverso la comunità. Da qui l'importanza di coltivare la fede, la comunione e l'accoglienza come virtù caratteristiche della vita comunitaria.

La *Lettera pastorale*, come potete vedere, porta con sé due Appendici. La prima contiene le *Linee guida per un progetto di formazione alla vita cristiana* e di questa dirà due parole il Vicario generale al quale cederò quasi subito la parola. La seconda *La visita pastorale ai Consigli di Unità parrocchiale*, nella quale cerco di restituire quanto ho raccolto e vissuto incontrando trenta Consigli su trentatré tra ottobre 2025 e giugno 2026. Traccio un bilancio positivo sia dell'esperienza vissuta sia dell'avvio delle Unità parrocchiali, senza nascondere le diverse velocità con cui la Diocesi sta camminando e le difficoltà che comunque ci sono. Ci sono Unità che procedono speditamente, altre che si stanno muovendo, alcune che sono proprio ai primi passi. Le difficoltà rappresentano una sfida e un motivo di lavoro per i Consigli, chiamati a essere sempre più dei laboratori pastorali. Le piccole comunità, quelle che maggiormente temevano l'accorpamento, oggi possono dire che hanno ricevuto slancio e respiro, vedendo rispettata la loro identità. All'interno delle Unità l'esperienza di collaborazione viene letta positivamente dalle Cantorie, dai Catechisti, dalla pastorale giovanile. La consapevolezza generale è che siamo all'inizio e che ci sono ancora molti passi da fare e che occorra consolidare quelli già fatti. Inoltre chi fa parte del Consiglio o di un gruppo di servizio parrocchiale si rende conto della necessità di allargare il cerchio di esperienza anche agli altri parrocchiani e di favorire un'estensione della partecipazione e della collaborazione.

=====

Alcuni numeri della diocesi di Aosta
aggiornamento del 12 agosto 2026

Sacerdoti e Diaconi presenti in diocesi

58 sacerdoti incardinati nella diocesi

10 a riposo

3 in servizio fuori diocesi

45 in servizio attivo in diocesi con età media di anni 60,71

5 sacerdoti *fidei donum* di altre diocesi in servizio pastorale presso di noi (1 dal Burundi, 1 dalla Colombia, 1 dalla Guinea Konacry, 2 da diocesi italiane, 3 da Congregazioni religiose)

3 sacerdoti religiosi che svolgono ministero parrocchiale a tempo pieno

4 sacerdoti religiosi che svolgono altre attività pastorali e/o ministero parrocchiale a tempo parziale

2 diaconi in attesa dell'ordinazione sacerdotale

18 diaconi permanenti

14 in servizio pastorale attivo in diocesi con età media di anni 62

4 a riposo

Presenza della Vita consacrata in diocesi

16 religiosi di Istituti maschili

57 Suore di San Giuseppe (Convento, Foyer, Istituto San Giuseppe, Courmayeur, Priorato e Donnas)

4 Figlie di Maria Ausiliatrice (Parrocchia di St Martin)

4 Suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo (Saint-Vincent)

3 Suore della *Congregatio Iesu* (Parrocchia di Sant'Orso e Caritas)

3 Eremitte diocesane

2 *Ordo Virginum*

26 Monache

19 Monastero *Regina Pacis* di Saint-Oyen

7 Monastero *Mater Misericordiae* di Quart